

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN COMMISSIONE

PREMESSO CHE:

La Regione Emilia-Romagna il 17 dicembre si definiva *“pronta per il vaccino anti – covid”*, comunicando altresì l’arrivo di dosi per i primi 183 mila beneficiari;
Nelle medesime dichiarazioni, il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l’Assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffele Donini, comunicavano di aver pianificato una prima fase con 10.000 vaccinazioni al giorno, definendo questa circostanza come un *“Passo determinante per uscire dalla pandemia”*;

RILEVATO CHE:

Alla data del 2 gennaio 2021, secondo fonti ufficiali, i vaccinati sono 5.443 e dal 4 gennaio dovrebbero essere somministrate 50 mila vaccinazioni a settimana, con la definizione puntuale delle somministrazioni eseguite in ogni provincia.
Il numero dei vaccinati risulta essere notevolmente inferiore rispetto a quello prospettato il 17 dicembre;
Fino a marzo, saranno vaccinati esclusivamente gli operatori della sanità e il personale e degenti delle strutture residenziali per anziani;
Il resto della popolazione dovrà dunque aspettare almeno altri tre mesi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

Per ogni provincia è stato definito un punto unico di somministrazione, con l’eccezione di Forlì che, con un comunicato stampa del 29 dicembre, scopriva di essere stata **esclusa dai punti segnalati dalle Aziende sanitarie per la somministrazione dei vaccini**;

SOTTOLINEATO CHE:

Vi è enorme perplessità in merito alla programmazione e pianificazione sull’approvvigionamento dei vaccini e sulla loro somministrazione;
Per i motivi sopra evidenziati, è già stato richiesto un incontro urgente l’Assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffele Donini anche al fine di comprendere i motivi per cui Forlì sia stata esclusa dai punti segnalati dalle Aziende sanitarie per la somministrazione dei vaccini

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:

Se intenda comunicare con chiarezza la pianificazione sanitaria rispetto alla campagna di vaccinazione anti-covid, stante il grave ritardo nella somministrazione ed il numero dei vaccinati nettamente inferiore a quanto prospettato;
Se intenda inserire Forlì tra punti nevralgici segnalati dalle Aziende sanitarie per la somministrazione dei vaccini.